



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda e i relativi allegati;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l’articolazione, l’organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d’impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l’integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

PRESO ATTO che la Regione Calabria non ha evidenziato il concorrente interesse regionale, e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS non è stata integrata dal rappresentante regionale;

VISTA l’istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dal Comune di Scilla con nota n. 8591 del 27 giugno 2022, assunta al prot. n. 99890/MITE del 10 agosto 2022, per il progetto di “Ammodernamento del Porto di Scilla e delle infrastrutture di collegamento”;

VISTA la documentazione fornita dal proponente a corredo dell’istanza di VIA ed a seguito delle richieste di integrazione dell’istanza;

VISTA la pubblicazione sul sito del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, avvenuta in data 8 novembre 2022, dell’avviso relativo alla presentazione della predetta istanza per la consultazione del pubblico ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTE le integrazioni e i chiarimenti trasmessi dal proponente nel corso dell'iter istruttorio;

VISTA la pubblicazione sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, avvenuta in data 19 giugno 2023, dell'avviso relativo al deposito della documentazione integrativa per la consultazione del pubblico;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

CONSIDERATO che l'intervento previsto rientra nella tipologia di opere di cui all'Allegato II-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al punto 2-f) *“Porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri”*;

PRESO ATTO che l'opera progettuale prevede una valorizzazione funzionale del porto, le cui azioni sono volte a completare e migliorare le strutture, le attrezzature e i servizi, e consiste in:

- opere marittime (prolungamento Molo Sopraflutto, ripristino pavimentazione della banchina Molo Foraneo):
 - o salpamento degli scogli già esistenti in loco all'estremità del molo foraneo;
 - o creazione di un rilevato di appoggio per la collocazione dei cassoni cellulari, con materiale di tipo tout venant proveniente da cava;
 - o spianamento del rilevato per la collocazione dei cassoni cellulari;
 - o collocazione dei cassoni;
 - o riempimento dei cassoni;
 - o realizzazione della sovrastruttura;
 - o ripristino pavimentazione della banchina del molo foraneo con annessi impianti;
 - o ripristino di tutte le dotazioni impiantistiche a servizio delle imbarcazioni.
- logistica e opere stradali (percorso e piazza panoramica);
- dotazione impiantistica (impianti esterni: elettrico e illuminazione, idraulico e antincendio);

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a specifica tutela ambientale potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, e che da tale ricognizione è emerso che l'area di progetto ricade all'interno del SIC IT9350173 *“Fondali di Scilla”* e della ZPS IT9350300 *“Costa Viola”*;

PRESO ATTO pertanto che è stata attivata la procedura di Valutazione di incidenza di livello II (*“Valutazione appropriata”*) ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

CONSIDERATO il parere favorevole espresso dalla Regione Calabria con nota n. 386027 del 6 settembre 2023, assunto al protocollo n. 141173/MASE del 6 settembre 2023, e considerato il parere favorevole espresso dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria con nota n. 70002 del 5 settembre 2023, assunto al protocollo n. 139943/MASE del 5 settembre 2023, in qualità di Enti gestori dei siti appartenenti alle Rete Natura 2000 sopra citati;

CONSIDERATO che nel parere n. 507 del 25 settembre 2023, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha valutato che *“relativamente alla V.Inc.A. l'opera non comporta un impatto negativo significativo”*;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 507 del 25 settembre 2023, assunto al protocollo n. 158669/MASE del 5 ottobre 2023;

CONSIDERATE le valutazioni espresse dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nel suddetto parere;

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio n. 33128 del 6 ottobre 2023, assunto al protocollo n. 159582/MASE del 6 ottobre 2023, dall'esito positivo con condizioni ambientali che, come previsto dal comma 2-quinques dell'articolo 25 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comprende l'autorizzazione paesaggistica ai sensi all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

CONSIDERATO, quindi, che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 507 del 25 settembre 2023, costituito da n. 146 pagine;
- b) parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio n. 33128 del 6 ottobre 2023, costituito da n. 12 pagine;

RITENUTO, per le motivazioni contenute nei pareri sopracitati, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale comprensivo di valutazione di incidenza e di autorizzazione paesaggistica cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42,

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto di “Ammodernamento del Porto di Scilla e delle infrastrutture di collegamento”, comprensivo della valutazione d'incidenza, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.
2. Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 25, comma 2-quinques del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, tenuto conto del cronoprogramma presentato e dei tempi per la realizzazione delle opere, il termine di

efficacia del presente provvedimento è fissato in 5 anni, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione d'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 507 del 25 settembre 2023. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura espresso con nota della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio n. 33128 del 6 ottobre 2023. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 4

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, mentre il Ministero della cultura svolge le attività di verifica tramite gli Uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 5

Pubblicazione

1. Il presente decreto è notificato al Comune di Scilla, al Ministero della cultura, all'ISPRA, all'ARPA Calabria, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, e alla Regione Calabria la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura, è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

3. Il Proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'articolo 1, comma 3, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione Ecologica
Direttore Generale
06.11.2023 13:45:00
GMT+00:00

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente
da
Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT